



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

43100 Parma - Via Garibaldi, 75

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 27.01.1994

Deliberazione n. 10/1994

**OGGETTO: SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO EX ART. 2bis
DELLA LEGGE 4 AGOSTO 1989 N° 283
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE CON LE
DISPONIBILITA' PER LE ANNUALITA' 1992-93 E TRIENNIO
1994-96**

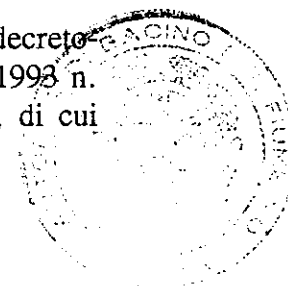
IL COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO:

CHE la legge 4 agosto 1989, n. 283, recante provvedimenti urgenti per la lotta all'eutrofizzazione delle acque costiere del mare Adriatico e per l'eliminazione degli effetti, all'art. 2bis, dispone che le Autorità di bacino di rilievo nazionale dei fiumi che sfociano nel mare Adriatico approvino, con riferimento all'art. 31 della legge 18/5/89 n. 183, uno schema previsionale e programmatico riguardante gli interventi più urgenti, articolati per criteri e progetti, al fine di fermare il progressivo degrado della qualità delle acque del mare Adriatico e perseguire la riduzione del carico di nutrienti sversati a mare e degli altri fattori inquinanti;

CHE in particolare il comma 4 del medesimo articolo 2 bis riserva al bacino del Po due terzi delle disponibilità finanziarie;

CHE il comma 4 dell'art. 2 bis della succitata Legge 283/89, l'art. 31 del decreto legge 28 dicembre 1993, n.542 nonchè la tabella F della legge 24 dicembre 1993 n. 538 per i quali risulta disponibile la somma complessiva di 642.000 milioni, di cui



364.000 milioni in conto residui 1991, 78.000 in conto residui 1992, 50.000 milioni in conto residui 1993, 100.000 milioni annualità 1995 e 50.000 milioni annualità 1996;

CHE ai sensi del citato comma 4 dell'art. 2bis della legge 283/89 i due terzi delle predette risorse - pari a l. 428.000 milioni - sono destinate al bacino del Po;

CHE il D.P.C.M. 1 marzo 1991 stabilisce che gli interventi debbano avere carattere di definitività e di autonomia funzionale e che siano totalmente coperti con le risorse finanziarie disponibili, anche attraverso l'aggregazione di ulteriori risorse finanziarie stanziare per le medesime finalità;

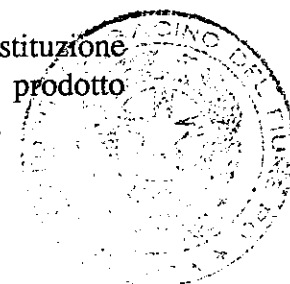
CHE, con propria delibera in data 06.05.1992, questo Comitato Istituzionale ha approvato lo Schema previsionale e programmatico del bacino del fiume Po e ha dedicato particolare attenzione ai problemi dell'eutrofizzazione, descrivendo brevemente la dinamica del fenomeno dell'eutrofizzazione, le cause che lo determinano e indicando le linee di intervento, con diversificazione delle azioni in funzione del tipo di fonte di generazione, puntuale o diffusa;

CHE, con proprio documento, "Criteri di impostazione annualità 1992-95", adottato in data 1.7.1993 sono stati definiti quali criteri per l'individuazione degli interventi da inserire nello Schema previsionale e programmatico:

- la priorità di intervento per il settore agricolo e zootecnico in coerenza con gli obiettivi della legge e assunti nello schema previsionale e programmatico approvato il 6.05.1992;
- l'appartenenza ad aree di criticità ambientale, quali quelle interessate da elevata concentrazione di allevamenti zootecnici, da colture di tipo intensivo e quelle drenanti nei grandi bacini lacuali;
- il grado di completamento dello schema depurativo;

CHE, con propria delibera n° 2 in data 06.05.1992, è stato incaricato il Segretario Generale dell'Autorità di predisporre con le Regioni Lombardia e Piemonte un programma di interventi per definire i termini temporali, operativi e finanziari per l'individuazione e la realizzazione delle opere necessarie al risanamento dei laghi Lugano e Maggiore;

CHE, con propria delibera n° 16 in data 1.07.1993, si è proceduto alla costituzione della Commissione tecnico operativa per il contenimento dell'inquinamento prodotto dagli allevamenti zootecnici e si sono affidate deleghe al Segretario Generale;



CHE il Comitato tecnico, nella seduta del 6.12.1993, ha approvato i documenti "Relazione e programma degli interventi", l'Allegato A "Indirizzi, disposizioni e approfondimenti sulle problematiche di risanamento del bacino del Po", l'Allegato B "Rapporto preliminare della Commissione di studio sul problema dell'inquinamento provocato dagli allevamenti zootecnici, istituita con delibera n° 16 del 1.07.1993", parti costituenti e integranti lo Schema Previsionale e Programmatico L.283/89 ex art. 2bis - Annualità 1992-93 e triennio 1994-96;

CHE il Comitato tecnico ha espresso il parere favorevole, nella seduta del 06.12.1993, sulla proposta di destinare le disponibilità complessive previste per il periodo 1992-96 e pari a 185.334 milioni, ad interventi per la somma di L.166,8 miliardi, secondo l'elenco riportato nell'allegato tabelle dello Schema previsionale e Programmatico da pag. 34 a pag. 44;

CHE lo Schema previsionale e programmatico, allegato alla presente delibera, è supportato da studi ed elaborazioni che traggono riferimento da attività di istituti di ricerca e dagli studi effettuati nell'ambito delle attività di cui alla Convenzione stipulata il 28/12/89 dal Ministero dell'Ambiente e concernente "Studi per la pianificazione e controllo del risanamento del bacino padano;

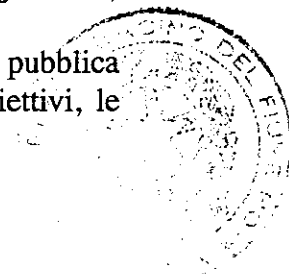
CHE dall'analisi effettuata dalla Segreteria tecnica risulta che il fabbisogno per interventi a medio periodo è di L. 4.130 miliardi, di cui L. 900 miliardi rappresenta il fabbisogno per interventi immediatamente eseguibili, e che pertanto la somma destinata ad interventi rappresenta soltanto il 24% degli interventi immediatamente eseguibili e il 5% del fabbisogno per interventi a medio periodo;

CHE il D.P.C.M. 23 marzo 1990 prevede la possibilità di inserire negli Schemi previsionali e programmatici indirizzi e disposizioni.

RITENUTO che le predette proposte individuano interventi connotati da carattere di definitività e di autonomia funzionale e dotati di completa copertura finanziaria, secondo quanto previsto dall'art. 2 - punto 2 - del citato D.P.C.M.;

VERIFICATA la disponibilità relativa alle quote di cofinanziamento da parte degli enti locali titolari delle proposte di intervento e dei soggetti privati fruitori degli stessi;

VISTA la delibera del CIPE che approva il Programma Triennale dell'azione pubblica per la Tutela dell'Ambiente, relativa agli anni 1992/96, che determina gli obiettivi, le priorità, il riparto delle risorse e le relative procedure di spesa;



VISTO lo schema di ripartizione delle risorse finanziarie relative all'art. 2 bis della legge 4 agosto 1989 n. 283, per le annualità 1991-96, proposto dal Ministero dell'Ambiente ai fini dell'acquisizione dei prescritti pareri necessari per l'emanazione del DPCM di ripartizione per i bacini;

CONSIDERATA l'opportunità di uniformare il presente Schema previsionale e programmatico agli obiettivi, priorità e disposizioni contenute nel predetto Programma Triennale;

CONSIDERATO CHE tra le priorità indicate nel predetto Programma Triennale figurano espressamente il ripristino dell'approvvigionamento idropotabile nelle situazioni ove sono vigenti deroghe alla qualità fissata dal DPR 24/5/1988 n° 236, nonché la tutela e il risanamento dei laghi con specifico riferimento ai laghi Maggiore e Lugano per i quali vige un accordo internazionale Italo-Svizzero;

VISTO il 3° comma dell'art. 13 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398 convertito con legge 4 dicembre 1993, n. 493, che dispone che le Regioni interessate da gravi inquinamenti idropotabili individuano gli interventi urgenti da ultimare entro il 31/12/1994 al fine del superamento delle deroghe di non conformità al DPR 236/88 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, le cui scadenze sono fissate tra il maggio 1994 e il gennaio 1995;

VISTO l'art. 7 della legge n° 394 del 1991, che dispone la destinazione di una quota non inferiore al 20% delle risorse totali attribuite a ciascuna Regione, oltre a quelle già attribuite ai sensi della legge n° 394 medesima, da parte delle stesse ai comuni e alle provincie il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale o di un parco regionale iscritto nell'Elenco ufficiale delle aree protette, per la realizzazione degli interventi, impianti e opere previsti dal citato art. 7, ciascuno dei quali localizzato prevalentemente sul territorio compreso entro i confini del Parco stesso. Le regioni assicurano analoga priorità nell'allocazione delle risorse di propria competenza;

DELIBERA:

ART. 1 E' approvato ai sensi dell'art. 2bis della legge 4 Agosto 1989, n° 283-10/89
Schema Previsionale e Programmatico per le annualità 1992-93 e il triennio
1994-96 composto da:

- relazione e programma degli interventi di pagg. 32 e 2 tabelle;

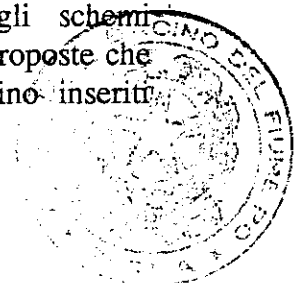


- allegato A "Indirizzi, disposizioni e approfondimenti sulle problematiche del risanamento del bacino del Po" per complessive pagg. 54, che è parte integrante della presente delibera;

ART. 2 In considerazione della necessità di ottemperare impegni internazionali presi con la Svizzera per il risanamento e la tutela del lago Maggiore e in particolare del lago di Lugano, si dispone, anche al fine di completare tutte le opere inizialmente previste con le intese di Programma con le Regioni Lombardia e Piemonte stipulate in attuazione del Programma Triennale di Tutela Ambientale 1989/91, che una quota, pari a 21 miliardi delle complessive risorse finanziarie, ammontanti a 41,857 miliardi, accantonate per studi, per le annualità 1991/96, a favore del Ministero dell'Ambiente, dell'Autorità di bacino e delle Regioni, nella misura di un terzo ciascuno, sia destinata, con le medesime modalità di cui all'art. 2 bis della legge 283/89, ad integrare il finanziamento già disposto dallo Stato "con le predette intese di programma", per sopperire alle quote già previste a carico degli Enti locali. In particolare i predetti 21 miliardi sono finalizzati a realizzare o completare sulla sponda lombarda le opere di risanamento e di tutela dei predetti laghi, da individuarsi dal Comitato tecnico dell'Autorità sulla base delle proposte da prodursi entro 60 giorni dalla Regione Lombardia, tenendo in particolare conto le priorità di risanamento e di tutela relative al Lago di Lugano;

ART. 3 In considerazione di quanto esposto al precedente art. 2 e sulla base della disponibilità manifestata dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Lombardia a rinunciare alle quote di loro spettanza a valere sui predetti fondi accantonati per studi per le annualità 1991-96, si dispone che le residue risorse a disposizione delle Regioni saranno ripartite con successiva delibera;

ART. 4 In considerazione della necessità di incrementare sia le azioni di tutela e risanamento dei laghi del bacino padano (Garda, Iseo, Como, Mantova, Orta), sia di garantire il puntuale assolvimento di quanto previsto all'art. 7 della legge n. 394 del 1991; si dispone, in aggiunta alle risorse già destinate, che le economie che si dovessero rendere disponibili nella realizzazione degli interventi già individuati e finanziati con le risorse delle annualità 1991/96 siano destinate al finanziamento di ulteriori opere da individuarsi con le medesime modalità di cui all'art. 2 bis della legge 283/89 tenendo conto delle proposte delle Regioni, delle indicazioni già contenute negli schemi previsionali e programmatici per il medio e breve termine, delle proposte che matureranno dai risultati dei sottoprogetti dell'Autorità di bacino inseriti all'interno del "Progetto Po" riguardanti i laghi padani;



ART. 5 E' approvato il programma degli interventi prioritari per le annualità 1992-93, per un importo di 76,8 miliardi, e per il triennio 1994-96, per un importo di 90 miliardi, secondo l'elenco contenuto nell'Allegato tabelle da pag. 34 a pag. 44 nonchè gli indirizzi e le disposizioni contenute nell'Allegato A da pagina 2 a pagina 7 e da pag. 17 a pag 20, parte integrante della presente delibera;

ART. 7 Si esprime parere favorevole in ordine allo Schema di ripartizione delle risorse finanziarie previste all'art. 2 bis della legge 283/89 e relative alle annualità 1991/96 così come risulta dalla relazione, che è parte integrante della presente delibera, proposta dal Ministro dell'Ambiente per l'acquisizione dei richiesti pareri ai fini dell'emanazione del DPCM di cui al comma 3 del citato art. 2 bis;

ART. 8 Lo Schema previsionale e programmatico è trasmesso al Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 2bis, commi 1 e 3, della L. 283/89.



Roma, li 27.01.1994

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Roberto Passino)

IL PRESIDENTE
(On.le Valdo Spini)